



Movimento NO TAV
Una garanzia per il futuro

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu
www.notavtorino.org - www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.blogspot.com

Comunicato Stampa
dalla Valle che Resiste e Non Si Arrende, 1° agosto 2011
RICORSO CONTRO L'ORDINANZA PREFETTIZIA CHE HA
REQUISITO L'AREA DE LA MADDALENA
È STATA CHIESTA AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL
PIEMONTE LA SOSPENSIONE DELLA MISURA AUTORITARIA ED IL
RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI DAI RICORRENTI

La Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone, aziende e privati cittadini hanno impugnato, con ricorso al TAR Piemonte notificato venerdì 29 luglio 2011, l'Ordinanza Prefettizia del 22 giugno 2011 che ha requisito l'area de La Maddalena di Chiomonte (Torino) per consegnarla alla società LTF sas, impedendo a chiunque di accedervi se non con il contagocce pediatrico del Prefetto.

Il Movimento No TAV rammenta che in quest'area, assegnata nelle disponibilità delle forze di polizia, è stato realizzato il "fortino" posto a circa mezzo chilometro dall'area del futuro cantiere della galleria di servizio al tunnel di base di 57 km della nuova linea ferroviaria Torino – Lione (Progetto prioritario TEN-T n. 6).

Con il ricorso, che ha denunciato i vizi di un provvedimento grave e senza precedenti, è stata chiesta al Tribunale Amministrativo Regionale la sospensione della misura autoritaria così disposta ed il risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, in relazione alle coltivazioni presenti nell'area requisita, e alle coltivazioni esterne a questa, ma raggiungibili solo attraverso l'area requisita.

La requisizione di quest'area vieta di fatto in via preventiva il diritto costituzionale di manifestare e circolare su certa parte del territorio pubblico.

Nessun cantiere è stato realizzato nell'area de La Maddalena. Il Movimento No TAV invita i media a fare chiarezza su questo punto e ad evitare la locuzione "cantiere" dato che gli unici lavori realizzati riguardano una recinzione, di carattere prettamente militare, di aree esterne ai terreni destinati al futuribile cantiere. Una mappa che dettaglia questo verità è disponibile sui siti No TAV.

Il ricorso al TAR Piemonte, con contestuali istanze cautelari e domanda di risarcimento, è pubblicato qui: <http://www.notavtorino.org/documenti/ricor-ordin-prefet-lug-2011.pdf>

"né qui né altrove"